

Emozioni e vittoria: la Cimberio azzecca la “prima”

Pubblicato: Domenica 17 Ottobre 2010

C'è **tutto il bello del basket** nella prima giornata del nuovo campionato disputatasi a Masnago. Certo, la cosa più bella è che **Varese sia partita con il piede giusto**, battendo (**87-78**) una rivale classica come Pesaro, ma l'intero match del PalaWhirlpool merita un voto alto per le emozioni che ha saputo regalare. **Punteggio in altalena anche nettamente**, con la Cimberio avanti di 10 nel secondo periodo e la Scavolini anche di 11 nel terzo, finale punto a punto, tanti canestri e tante belle giocate. E, come già detto, i primi due punti incamerati dalla squadra di Recalcatti che nel momento del bisogno **ingrana le tre marce americane** (Goss-Thomas-Slay) e dà l'accelerata decisiva. Il play è stato autore di un gran bel duello con Collins, la guardia – a tratti imprecisa – ha trovato alcuni canestri fondamentali per risalire mentre il lungo è protagonista fin da subito soprattutto in attacco. Gli altri comunque non sono stati a guardare: **cosa dire altrimenti di Diego Fajardo**, decisivo in un paio di occasioni negli ultimi tre minuti? Varese ha messo in mostra dunque le armi di cui è accreditata: varietà di soluzioni, capacità di colpire con diversi uomini e grinta al momento giusto. C'è stato però **anche il black out dopo l'intervallo** che deve far riflettere, così come i problemi nel limitare Almond; però la base su cui lavorare è solida e il risultato lo dimostra.

COLPO D'OCCHIO – Buon impatto del pubblico di Varese sulla nuova stagione del basket. La riduzione degli omaggi ha contratto anche il numero di abbonati ma gli **spalti di Masnago sono comunque ben popolati**, anche dei tanti ragazzi che hanno risposto alla promozione under 12 lanciata da VareseNews. **C'è Pozzecco** che non si vuol perdere il “suo” palasport, ci sono Rosati, Sannino e **tanti giocatori del Varese**, applauditi a centrocampo nell'intervallo. Non mancano i tanti soci che hanno già aderito al consorzio: l'abbraccio tra alcuni di loro e l'emozione vista alla sirena finale è un bel segnale per tutto l'ambiente.

PALLA A DUE – Goss è il playmaker partente per Recalcatti che si affida ai suoi azzurri Righetti e Galanda fin dal principio, tenendo **fuori Ron Slay**. Per Pesaro, che ritrova Diaz dopo l'infortunio, c'è Collins in regia e altri due italiani, Cusin e Cinciarini.

LA PARTITA – Almond trasforma in canestri i primi due tiri della sua esperienza italiana e **Pesaro conquista subito un piccolo vantaggio** che viene arginato da 5 punti in fila di Goss. Il primo giro di cambi porta sul campo Rannikko e Fajardo oltre a Lydeka e Diaz; ci guadagnano gli ospiti che allungano con l'ex canturino (11-16). Kangur comincia con tre errori e allora tocca a Slay e alla zona. Il finale però regala soprattutto le **triple di Rannikko e Righetti** (a fil di sirena) per il **21-16** del primo quarto.

Slay è caldo, spinge un contropiede, inventa un canestro in giravolta ma Pesaro replica con due centri di Cinciarini (25-20). **Ron esce tra gli applausi** al secondo fallo, quando però Kangur trova il primo canestro (da 3) che vale il +10. Almond torna a segno bucando la zona di casa ma **l'estone tiene i marchigiani a distanza**; la Cimberio perde anche un paio d'occasioni per allungare e all'intervallo conduce di 7 punti, **41-34**.

Si ricomincia e il solito Almond (già a 21) guida un **parziale di 0-7** che vuol dire pareggio a quota 41. Goss rompe il digiuno ma uno sfondamento dubbio a Rannikko e una tripla di Aleksandrov permettono a Pesaro di sorpassare; Thomas si fa perdonare alcuni errori con un'altra tripla però per Recalcatti è tempo di time-out. **L'attacco infatti continua a sbattere contro la retroguardia pesarese** e così prima Almond e poi Cinciarini allungano il vantaggio ospite a metà del terzo quarto (46-53). Si scalda anche

Collins, che aggiunge altri cinque punti: con la **Cimberio caduta a -11** Thomas trova un canestro pesante e Slay un 2+1, però Pesaro segna praticamente a ogni azione. Recalcati lascia in campo i tre americani e il loro sforzo congiunto porta al **59-63** del 30'.

IL FINALE – Fajardo da tre segna il -1 ma due falli in 2" di Thomas – che arriva a quattro – costringono Recalcati al cambio con Rannikko. **Slay si gasa: rimbalzo, canestro e sorpasso.** Varese va anche a zona ma paga subito cara la scelta perché Collins e Hackett (di tabella) segnano da 3 (67-69). Al secondo tentativo l'oriundo non prende il ferro e allora **Fajardo scarica ancora una bordata** da lontano che vale il 73-69, però Collins replica di nuovo. Dalmonte perde Cusin per falli, Goss trova una tripla ben servito da Rannikko ma gli arbitri non sanzionano un'infrazione di 24" a Collins che ringrazia e segna i liberi (76-76 a -3'46"). Goss ne fa uno solo e lascia il posto a Thomas; Pesaro ha **due tiri aperti da tre su un errore difensivo Cimberio ma li fallisce**, così dall'altra parte Fajardo raccatta un rimbalzo e infila due personali (81-76 a -2'15"). Ecco le azioni chiave: Cinciarini sfonda su Rannikko mentre Goss ha pazienza, non forza e sul prosieguo la palla arriva a Slay a centro area per il +7. Collins dalla lunetta è perfetto ma **Pesaro non cucirà più lo svantaggio**: la tripla di Thomas chiude i conti sull'87-78 e l'urlo di Masnago sottolinea i meriti di una squadra ancora da scoprire fino in fondo.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it